



ALL. N. 3 ALLA DELIBERAZIONE D.G.

N. _____ DEL _____
composto da n. 27 fogli

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA APERTA

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (LOTTO 1) E PERICOLOSI E NON, NON A RISCHIO INFETTIVO (LOTTO 2), DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE N°5 DI ORISTANO, PER IL PERIODO DI ANNI TRE.

SOMMARIO

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Normativa di riferimento
- Art. 3 Modalità di espletamento del servizio
- Art. 4 Materiali da fornire
- Art. 5 Campionatura
- Art. 6 Punti di raccolta e cadenze per il ritiro dei rifiuti
- Art. 7 Oneri a carico della Ditta aggiudicataria
- Art. 8 Procedura di gara
- Art. 9 Criterio di aggiudicazione
- Art. 10 Durata
- Art. 11 Prescrizioni
- Art. 12 Scorte
- Art. 13 Subappalto
- Art. 14 Assicurazioni e danni ambientali
- Art. 15 Sciopero
- Art. 16 Norme di rinvio

ART. 1) OGGETTO

Il presente appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari, a rischio infettivo (lotto 1, importo triennale a base d'asta € 1.179.900,00, Iva/E) e non infettivo (lotto 2, importo triennale a base d'asta € 330.000,00, Iva/E), come definiti dal D. Lgs. n. 152/2006, art. 184, comma 3, lett. h), derivanti da attività sanitarie, per il periodo di anni tre, ed in particolare delle seguenti tipologie di rifiuto sanitario:

a) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, prodotti nell'esercizio di attività sanitaria presso i PP.OO. ed extra-ospedaliери di questa Azienda Sanitaria (nonché prodotti a seguito di attività sanitaria prestata presso il domicilio-pazienti di questa A.S.L. (es. Servizio Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I., trattamenti fisio-terapeutici, ecc.) (**lotto N. 1 di gara**).

Sono considerati rifiuti a rischio infettivo:

- 1) tutti i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea, nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4, di cui all'allegato XI del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- 2) i rifiuti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - a) sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile;
 - b) feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti;
 - c) liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro-spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico o liquido amniotico.
- 3) i rifiuti provenienti da attività veterinaria, che:
 - a) siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali;
 - b) siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto per il quale sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile attraverso tali liquidi.

Il servizio dovrà essere svolto per i rifiuti pericolosi individuati dai Codici Europei (CER) (codici 180103, 180202) di cui all'Allegato D al D. Lgs. n. 22/97, che presentano la caratteristica di pericolo infettivo H 9, di cui all'allegato I al medesimo Decreto.

Nel servizio dovrà essere compresa la fornitura dei contenitori e di quanto previsto dalla vigente normativa per il deposito temporaneo dei rifiuti, in attesa del loro ritiro, presso le strutture della ASL di cui all'allegato 1 al presente Capitolato.

La ASL N° 5 di Oristano ha la necessità di acquisire la prestazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a rischio infettivo presso i Presidi sanitari riportati nell'elenco allegato con il n. 1 e per le tipologie di rifiuti indicati nell'allegato n. 2, che fanno parte integrante del presente Capitolato.

Il quantitativo presunto di rifiuti da ritirare, in ciascun anno di espletamento del servizio, ammonta a circa 171.000 Kg, pari a presunti 530.000 Kg nel triennio.

Tale quantitativo è da considerarsi puramente indicativo in quanto calcolato sulla base dei rifiuti smaltiti nel corso del 2012; pertanto, questa ASL potrà richiedere il servizio per i quantitativi e le tipologie effettivamente da smaltire durante l'intero periodo contrattuale, in



base alle esigenze dei Presidi/Servizi specificati nell'elenco allegato con il n. 1 al presente Capitolato;

b) rifiuti sanitari pericolosi e non, non a rischio infettivo, prodotti nell'esercizio di attività sanitaria e non presso i PP.OO. ed extra-ospedalieri di questa Azienda Sanitaria (nonché prodotti a seguito di attività sanitaria prestata presso il domicilio-pazienti di questa A.S.L.), riportati nell'elenco allegato con il n. 1 al presente Capitolato (**lotto N. 2 di gara**). Rientrano nel presente appalto le tipologie di rifiuti che presentano caratteristiche di rischio chimico, biologico indicati nell'Allegato A e nell'Allegato E "Allegato II" alla Direttiva 9 Aprile 2002 le cui caratteristiche di rischio sono individuate con i codici di pericolosità H ad esclusione del pericolo H 9 infettivo, di cui all'allegato III della Direttiva 91/689/CEE. I codici che individuano i rifiuti in argomento vengono indicati a titolo esemplificativo ma non esaustivo nell'elenco allegato con il n. 3) al presente Capitolato per farne parte integrante e sostanziale. Il quantitativo presunto di rifiuti da ritirare in ciascun anno di espletamento del servizio ammonta a circa 100.000 Kg, pari a presunti 300.000 Kg nel triennio. Tale quantitativo è puramente indicativo in quanto calcolato sulla base dei rifiuti smaltiti nel corso del 2012; pertanto, questa ASL potrà richiedere il servizio per i quantitativi e le tipologie effettivamente da smaltire durante l'intero periodo contrattuale, in base alle esigenze dei Presidi/Servizi specificati nell'elenco allegato con il n. 1 al presente Capitolato.

ART. 2) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La procedura di gara ed il successivo rapporto contrattuale nonché l'espletamento del servizio sono disciplinati dalle seguenti disposizioni che si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Norme che disciplinano la gestione dei rifiuti:

- a) **Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 05/04/2006 n. 186:** "Regolamento recante modifiche al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;
- b) **Decreto del Ministro dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145:** "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- c) **Decreto del Ministro dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148** "Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18 comma 2, lettera m, e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e successive modificazioni;
- d) **Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 406 del 28 Aprile 1998** "Regolamento recante norme di attuazione di direttive della U.E., avente ad oggetto la disciplina dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
- e) **Nuovo Catalogo Europeo dei Rifiuti**, istituito con Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e successivamente modificato con le Decisioni 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e 2001/573/CE del 23 luglio 2001;
- f) **direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9 aprile 2002**, recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/01 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco di rifiuti" (supplemento alla G.U. n. 108 del 10/05/2002);
- g) **Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254:** "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
- h) **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, recante "Norme in materia ambientale";
- i) **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4**, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";



- j) **Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009** (Ambiente e tutela del territorio e del mare): "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del D. L. n° 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge n° 102/2009. (10A00043)" e successive modifiche ed integrazioni;
- k) **Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205**: "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l) **Decreto Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare 10/11/2011 n. 219** recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- m) **Tutte le Norme di Legge vigenti riguardanti il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e tutte le ulteriori norme di legge in merito al SISTRI** medesimo che dovessero essere emanate nel corso della durata dell'appalto e di eventuali proroghe dello stesso (D.M. 18/02/2011, n. 52 (Regolamento attuativo Sistri) e D.M. 20 marzo 2013 (Operatività sistema Sistri)).

Norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro:

- a) **Decreto del Ministro della Sanità del 28 settembre 1990**: "Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nella strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private";
- b) **Decreto legislativo n. 493 del 14/08/1996** "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro";
- c) **Legge 3 agosto 2007, n. 123**, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- d) **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", Direttive 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 90/38/CE, 2001/45/CE e 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro" e successive modifiche e integrazioni.

Norme sul trasporto delle merci pericolose :

Si intendono tutte le norme e direttive di legge vigenti sul trasporto di merci pericolose su strada, fra cui:

- a) **Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2011** recante il recepimento nell'ordinamento nazionale dell'edizione 2011 dell'Accordo ADR.
- b) **Accordo ADR 2011 e 2013;**
- c) **Decreto 10 giugno 2004** "Procedure per l'approvazione di imballaggi, di GIR e di grandi imballaggi destinati al trasporto su strada di merci pericolose".

L'Impresa è comunque obbligata ad adeguarsi a tutte le norme di leggi o regolamenti nazionali, regionali e provinciali (anche conseguenti alla emanazione o al recepimento di direttive CE), vigenti in materia di tutela ambientale, di salute pubblica e di sicurezza dei lavoratori. Lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato deve essere assicurato dall'Impresa in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamenti e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche intervenute dopo la stipula del contratto (o nel corso di eventuali proroghe dello stesso), da parte delle competenti autorità governative, regionali, provinciali e comunali che hanno giurisdizione sui luoghi in cui si svolge il servizio, restando contrattualmente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri o limitazioni nell'espletamento del servizio, l'Impresa non potrà accampare diritto alcuno verso questa ASL.

ART. 3) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria all'atto dell'affidamento del servizio si impegna ad eseguire quanto segue:

a) per il lotto n. 1 (rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo):

- **a consegnare**, presso le Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri di Oristano, Ghilarza e Bosa e presso le Direzioni di tutti i Presidi sanitari territoriali descritti nell'allegato n. 1 al presente Capitolato, tutto il materiale necessario per il corretto espletamento del servizio: contenitori specificati al successivo art. 4, con caratteristiche adeguate a resistere agli urti e alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, contenitori, impermeabili, in polipropilene per aghi e taglienti, registri di carico e scarico, formulari di identificazione dei rifiuti, etc..

La Ditta s'impegna altresì a consegnare una scheda, elaborata in base a parametri previsti per Legge o ricavati dalla preparazione professionale dei propri esperti, contenente: 1) il quantitativo di disinfettante proposto per ciascun contenitore per un primo trattamento dei rifiuti, 2) la descrizione del tipo di prodotto fornito, 3) la concentrazione necessaria e attiva per ciascun contenitore ed il principio disinfettante attivo contenuto. Il prodotto dovrà essere in quantità e concentrazione tale da assicurare l'effetto disinfettante. Per motivi di praticità e sicurezza degli operatori addetti alla chiusura del 1° contenitore si richiedono disinfettanti in polvere, in unica preparazione, con divieto assoluto di disinfettanti da comporre e/o preparare mediante la combinazione di reagenti;

- **al ritiro** dei rifiuti da tutti i punti di produzione e/ o raccolta descritti nell'allegato n. 1 con propri mezzi, attrezzatura e Personale. L'ASL, durante l'espletamento del servizio, si riserva la facoltà di variare il numero dei Presidi nonché i punti di produzione o raccolta a seconda delle effettive esigenze che verranno comunicate dalle Direzioni/Responsabili di ciascun Presidio.

Le date esatte del ritiro dovranno essere concordate con le Direzioni Sanitarie dei PP.OO. e i Responsabili di ciascun Presidio/Servizio;

- **al trasporto** dei rifiuti fino al sito di smaltimento dovrà essere effettuato con **appositi automezzi muniti delle autorizzazioni** previste dalla vigente normativa in materia, sia nazionale che comunitaria, per il trasporto su strada di merci pericolose;

- **allo smaltimento dei rifiuti** mediante termo-distruzione in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo che presentano anche altre caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 152 del 2006, devono essere smaltiti solo in impianti per rifiuti pericolosi. I rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo possono essere smaltiti, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente 19 novembre 1997, n. 503, e successive modificazioni:

a) in impianti di incenerimento di rifiuti urbani e in impianti di incenerimento di rifiuti sanitari. Essi sono introdotti direttamente nel forno, senza prima essere mescolati con altre categorie di rifiuti. Alla bocca del forno e' ammesso il caricamento contemporaneo con altre categorie di rifiuti;

b) in impianti di incenerimento dedicati.

Le operazioni di caricamento dei rifiuti al forno devono avvenire senza manipolazione diretta dei rifiuti; per manipolazione diretta si intende una operazione che generi per gli Operatori un rischio infettivo;

b) per il lotto n. 2 (rifiuti sanitari pericolosi e non, non a rischio infettivo):

- **a consegnare**, presso le Direzioni Sanitarie dei PP.OO. di Oristano, Ghilarza e Bosa e presso le Direzioni dei Presidi sanitari e non territoriali, descritti nell'Allegato n. 1) al presente Capitolato, tutto il materiale necessario per il corretto espletamento del servizio: contenitori con caratteristiche adeguate a contenere e trasportare i rifiuti da smaltire sia liquidi che solidi, come specificati al successivo art. 4 del presente Capitolato;



- **a ritirare** i rifiuti da tutti i punti di produzione e/ o raccolta descritti nell'allegato n. 1) con propri mezzi, attrezzatura e Personale. L'ASL 5 di Oristano, durante l'espletamento del servizio, si riserva la facoltà di variare il numero dei Presidi nonché i punti di produzione o raccolta a seconda delle effettive richieste dalle Direzioni/Responsabili di ciascun Presidio di questa ASL.

Le date esatte del ritiro dovranno essere concordate con le Direzioni Sanitarie dei PP.OO. e i Responsabili/Referenti di ciascun Presidio extra-ospedaliero:

- **a trasportare** i rifiuti fino al sito di smaltimento. Il trasporto dovrà essere effettuato con appositi automezzi muniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia, sia nazionale che comunitaria, per il trasporto su strada di rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi.

La Ditta aggiudicataria si impegna, comunque, ad eseguire il servizio, per singolo lotto di aggiudicazione, per quantitativi superiori o inferiori ed ulteriori codici di rifiuto (rif. cod. CER) che dovessero essere richiesti durante il periodo di vigenza contrattuale rispetto a quelli indicati nel presente Capitolato e suoi allegati, presso i Presidi aziendali indicati in allegato n. 1 allo stesso Capitolato, nonché presso eventuali ulteriori Presidi che si dovessero aggiungere (o eventualmente non dovessero più essere destinatari del servizio) al suddetto elenco.

ART. 4) MATERIALI DA FORNIRE

In relazione alle diverse tipologie di rifiuto oggetto del presente appalto, dovranno essere forniti i seguenti contenitori, distinti per singolo lotto ed indicati non a titolo esaustivo:

per il **LOTTO 1**, Rifiuti Sanitari a rischio infettivo:

A) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, A RISCHIO INFETTIVO

1. Contenitori esterni (per la raccolta):

a) devono essere pluriuso purché non in cartone, né in cartone plastificato, né in cartonplast (polipropilene alveolare o corrugato), in grado di trattenere eventuali frazioni liquide, senza originare spandimenti all'esterno, rigidi e resistenti agli urti e alle sollecitazioni provocate durante la loro manutenzione e trasporto;

b) di colore che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili da quelli per la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani e da quelli per le altre tipologie di rifiuti sanitari prodotti negli stabilimenti ospedalieri;

c) avere caratteristiche di impermeabilità da oggetti taglienti ed acuminati, nonché forma e struttura tali da garantire la sicurezza degli operatori durante la loro manipolazione; in particolare la resistenza alla perforazione ed al taglio dovrà essere dimostrata attraverso certificazione rilasciata secondo la norma BS7320:1990 o secondo norma equipollente;

d) essere dotati di coperchio adatto alla chiusura temporanea e a quella definitiva, di agevole esecuzione, realizzabile senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio stesso;

e) avere caratteristiche antiribaltamento, di dimensioni che rendano agevole il trasporto e provvisti di maniglie o prese per il sollevamento e il trasporto;

f) recare all'esterno la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", il codice CER, l'identificazione della ASL (P.O./U.O./SERVIZIO), l'etichettatura a norma di legge (simbolo di "rischio biologico") e il numero di omologazione A.D.R. (come previsto dalle direttive di legge vigenti relative al trasporto di merci pericolose su strada);

g) i contenitori pluriuso ogni volta dopo l'uso dovranno essere lavati e sottoposti a trattamenti di disinfezione, da parte dell'Impresa, con obbligo di certificare periodicamente (almeno mensilmente) la disinfezione dei contenitori esterni riutilizzati;

h) essere disponibili in tipologie di diverse capacità, indicate in litri sulla superficie esterna del contenitore stesso, tra cui quelle di seguito specificate:



litri 20;
litri 30 - 40;
litri 60;

i) l'Impresa sarà tenuta a fornire **anche contenitori di dimensioni diverse** da quelle sopra indicate, se il Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o i suoi assistenti tecnici ne facciano richiesta per esigenze di servizio, senza alcun onere aggiuntivo a carico della ASL 5 di Oristano;

j) i contenitori devono essere costituiti da apposito materiale che non deve produrre sostanze tossiche con la combustione e, qualora sia in plastica, non deve essere in plastica clorurata (di cui dovrà essere prodotta dall'Impresa relativa certificazione);

2. Contenitori interni:

a) devono essere collocati all'interno dei contenitori esterni rigidi di cui sopra e devono essere costituiti da sacchi impermeabili a perdere, di colore differenziato (secondo le esigenze della ASL 5 di Oristano) rispetto a quelli utilizzati per la raccolta di rifiuti assimilati agli urbani, aventi caratteristiche di resistenza adeguate a contenere senza pericolo di rottura il materiale raccolto all'interno di essi e dimensioni adeguate a quelle dei contenitori esterni (di altezza tale da raggiungere il fondo del contenitore esterno e permetterne il ripiegamento sul bordo e di larghezza tale da abbracciare agevolmente il bordo del contenitore esterno);

b) i sacchi impermeabili dovranno essere dotati di sistema di chiusura a tenuta di sicurezza per liquidi, che eviti spargimenti accidentali del contenuto;

c) i sacchi impermeabili devono essere costituiti da apposito materiale (esclusa plastica clorurata), che non produca sostanze tossiche per l'ambiente con la combustione durante l'incenerimento, di cui dovrà essere prodotta dall'Impresa relativa certificazione;

d) i sacchi impermeabili dovranno recare la dicitura "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e riportare il simbolo di rischio biologico;

e) dovranno essere forniti in quantità superiore rispetto al numero dei contenitori esterni.

3. Contenitori monouso rigidi:

a) devono essere resistenti (non in cartone plastificato), imperforabili ai taglienti e disponibili in varie forme e misure, comprese quelle per gli aghi da biopsia (altezza non inferiore ai cm 40), aventi volume di circa lt. 6 (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);

b) devono essere a norma del D.M. 28.09.1990 ("Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private.");

c) devono essere adeguati alla raccolta di materiale tagliente e acuminato e utilizzabili anche per la raccolta dei presidi impiegati per la preparazione dei farmaci antiblastici;

d) all'esterno devono riportare la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti", l'etichettatura a norma di legge ed essere di colore che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili da quelli per la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani e da quelli per la raccolta di altri rifiuti sanitari prodotti nei presidi della ASL 5 di Oristano;

e) l'apertura del contenitore dovrà permettere l'inserimento di aghi con siringa senza deconnessione tra ago e siringa e di presidi sanitari senza rischio di contaminazione della superficie esterna del contenitore stesso; dovrà inoltre impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore esterno sopra descritto, all'interno dei sacchi impermeabili di cui sopra;

f) i contenitori monouso rigidi dovranno essere facilmente movimentabili (preferibilmente dotati di incavi per il sollevamento manuale), facilmente collocabili in stoccaggio e la loro forma dovrà essere tale da garantirne la stabilità durante l'utilizzo (caratteristiche antiribaltamento), devono essere facilmente collocabili in carrelli e nei piani di lavoro sotto le cappe;

g) essere dotati di coperchio di chiusura e tappo di utilizzo e dovranno avere una chiusura temporanea ed una definitiva e quest'ultima dovrà essere ermetica e dotata di sistema di sicurezza;

h) essere costituiti di materiale resistente ai residui chimici e biologici presenti sui taglienti; devono essere costituiti da apposito materiale (non in plastica clorurata) che non produca sostanze tossiche con la combustione, di cui dovrà essere prodotta dall'Impresa relativa certificazione;

i) essere costruiti con materiale vergine di buona qualità, ergonomici, e resistenti alla perforazione ed al taglio. Tale ultima caratteristica deve essere dimostrata con il possesso di certificazione rilasciata secondo la norma tecnica BS7320:1990 o secondo norma equipollente.

4. Contenitori monouso rigidi per l'utilizzo su mezzi di trasporto (ambulanze):

a) devono avere tutte le caratteristiche richieste per i contenitori rigidi monouso come sopra specificati;

b) devono essere di forma cilindrica o schiacciata, per essere facilmente trasportabili o fissabili all'interno dei mezzi di soccorso o di trasporto;

c) la forma del contenitore deve consentire il facile inserimento negli zaini degli operatori addetti al soccorso o al trasporto;

d) il tipo cilindrico deve avere preferibilmente diametro di circa 8-10 cm (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);

e) il tipo schiacciato deve avere le seguenti dimensioni: altezza di circa cm 15-20, larghezza di circa cm 10-11 e profondità di circa cm 4-5 (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);

f) l'Impresa sarà tenuta a fornire anche contenitori di dimensioni diverse da quelle sopra indicate, se la ASL ne fa richiesta per esigenze di servizio, senza alcun onere aggiuntivo a carico della stessa ASL;

g) l'apertura deve essere agevole per permettere l'introduzione di siringhe con aghi, di bisturi e di altri taglienti e deve consentire una facile chiusura momentanea del contenitore dopo ogni singolo uso;

h) la chiusura definitiva deve essere ermetica e dotata di sistema di sicurezza.

5. Posizionamento dei contenitori

a) I contenitori esterni puliti, lavati e disinfettati, qualora pluriuso, e pronti all'uso devono essere collocati dall'Impresa nei locali individuati dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o i suoi assistenti tecnici.

6. Fornitura di contenitori e materiale di consumo alle Unità Operative/Servizi

a) I contenitori di cui al presente articolo, dovranno essere consegnati direttamente dall'Impresa, garantendo in ogni momento una scorta adeguata, previ accordi con il Direttore Esecuzione Contratto e/o i suoi assistenti tecnici;

b) La frequenza delle consegne e il numero dei contenitori consegnati sarà stabilita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o i suoi assistenti tecnici in accordo con i Coordinatori/Referenti delle UU.OO. e dei Servizi; i contenitori esterni dovranno comunque essere consegnati in numero almeno pari ai contenitori pieni ritirati.

c) Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o i suoi assistenti tecnici potranno variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e l'Impresa dovrà adeguarsi alle mutate richieste senza oneri aggiuntivi a carico della ASL.

d) Nel caso si verificasse un aumento del fabbisogno di contenitori (di qualsiasi tipologia sopra specificata), dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari dalla richiesta;

e) in caso di emergenza/urgenza la fornitura dei contenitori dovrà avvenire entro 12 ore solari dalla richiesta.

per il **LOTTO 2**, Rifiuti Sanitari NON a rischio infettivo:

B) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON A RISCHIO INFETTIVO

"Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose" CER 180106*

1. Contenitori:

a) devono essere pluriuso, rigidi, resistenti, a tenuta di liquidi, con maniglie o incavi per il sollevamento manuale, dotati di una chiusura provvisoria e una chiusura definitiva ermetica (interna ed esterna) che impedisca la dispersione all'esterno, di agevole esecuzione senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio; b) devono recare la scritta "Rifiuti Sanitari Pericolosi" e l'indicazione della ASL, l'etichettatura a norma di legge e il numero di omologazione A.D.R. (come previsto dalle direttive di legge vigenti relative al trasporto di merci pericolose su strada);

c) devono avere un colore che permetta di differenziarli dai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui alla precedente lett. A) del presente articolo;

d) devono essere costituiti da materiale resistente a qualsiasi sostanza chimica raccolta all'interno di essi; non sono ammessi contenitori in cartone, cartone plastificato o cartonplast;

e) devono essere costituiti da apposito materiale (non in plastica clorurata) che non produca sostanze tossiche con la combustione, di cui dovrà essere stata fornita dall'Impresa la relativa certificazione;

f) devono essere disponibili in diversa forma e capacità, che deve essere indicata in litri sulla superficie esterna del contenitore. Sono richieste tipologie di contenitori con le seguenti capacità:

- 20 litri per le sostanze chimiche di scarto a stato fisico liquido, con caratteristiche antiribaltamento, dotati di bacino di contenimento;
- 30-40 litri per le sostanze chimiche di scarto a stato fisico solido;
- 50-60 litri per le sostanze chimiche di scarto a stato fisico solido (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);

g) l'Impresa è obbligata a fornire anche contenitori di dimensioni diverse (es. capacità da 10 litri o cisterna da 1000 litri, ecc.) da quelle sopra indicate, se per esigenze di servizio il DEC e/o suoi assistenti tecnici ne facessero richiesta, senza alcun onere aggiuntivo a carico della ASL 5 di Oristano;

h) i contenitori pluriuso dovranno essere puliti a fondo e bonificati dall'Impresa, prima di essere riutilizzati, in modo che sia eliminato qualsiasi residuo delle sostanze chimiche contenute.

2. Posizionamento dei contenitori:

a) I contenitori esterni puliti, lavati e disinfettati, qualora pluriuso, e pronti all'uso devono essere collocati dall'Impresa nei locali individuati dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o i suoi assistenti tecnici.

3. Fornitura dei contenitori:

a) I contenitori per solidi e i contenitori per liquidi devono essere consegnati direttamente da parte del personale dell'Impresa ai Presidi della ASL indicati in allegato 1 al presente Capitolato;

b) il numero dei contenitori da consegnare sarà stabilito dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici in accordo con i Coordinatori/Referenti delle UU.OO. e dei Servizi; i contenitori esterni dovranno comunque essere consegnati in numero almeno pari ai pieni ritirati.

c) la ASL, tramite il Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici, potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e l'Impresa dovrà adeguarsi alle mutate richieste senza oneri aggiuntivi a carico della ASL;

d) in caso si verificasse un aumento del fabbisogno di tali contenitori, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari successive alla richiesta.

C) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE

"Medicinali citotossici e citostatici" CER 180108*

"Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*" CER 180109

1. Contenitori per i rifiuti farmaceutici:

- a) devono essere rigidi, resistenti, pluriuso, non in cartone, cartone plastificato o cartonplast, con coperchio dello stesso materiale che permetta una chiusura ermetica;
- b) per il rifiuto costituito da "medicinali citotossici e citostatici per uso umano e di materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione ed uso degli stessi", devono essere **monouso**, rigidi, resistenti, a tenuta di liquidi, con maniglie o incavi per il sollevamento manuale, di colore che li renda facilmente riconoscibili e ben differenziabili, dotati di una chiusura provvisoria e una chiusura definitiva ermetica, di agevole esecuzione senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio, corredati di un sacco interno impermeabile a perdere, di materiale compatibile con il rifiuto, provvisto di sistema di chiusura a tenuta di sicurezza per liquidi;
- c) devono riportare la scritta "FARMACI SCADUTI" o, nel caso dei medicinali citotossici e citostatici "FARMACI SCADUTI PERICOLOSI - ANTIBLASTICI", l'etichettatura a norma di legge e il numero di omologazione A.D.R. (come previsto dalle direttive di legge vigenti relative al trasporto di merci pericolose su strada) e la loro raccolta avverrà nei locali dei Presidi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali di questa ASL;
- d) i contenitori monouso e pluriuso devono essere costituiti da materiale che non produca sostanze tossiche con la combustione (per cui è esclusa la plastica clorurata);
- e) i contenitori pluriuso, devono essere puliti a fondo e bonificati dall'Impresa, prima di essere riutilizzati, alla scopo di eliminare eventuali residui di sostanze pericolose;
- f) devono avere capacità di circa 20-30 litri e 50-60 litri.

2. Posizionamento e fornitura dei contenitori:

- a) I contenitori pronti all'uso devono essere posizionati dall'Impresa direttamente nei locali dei Presidi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali individuati allo scopo dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici;
- b) Il Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e l'Impresa dovrà adeguarsi alle mutate richieste senza oneri aggiuntivi a carico dell'ASL.

3. Frequenza ritiro:

- a) la frequenza di ritiro per i farmaci scaduti dovrà essere concordata con le Direzioni dell'esecuzione del Contratto (indicativamente trimestrale - semestrale, a seconda delle necessità);
- b) il mancato ritiro nei tempi stabiliti potrà determinare l'applicazione di penalità ed eventualmente la risoluzione del contratto.

D) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

"Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106*" CER 180107

1. Contenitori:

- a) devono essere di due tipi, idonei allo stato fisico (solido e liquido) che possono avere queste tipologie di rifiuti;
- b) devono essere contenitori pluriuso, purché non in cartone, cartone plastificato o cartonplast;
- c) devono essere costituiti da materiale (non in plastica clorurata) che non produca sostanze tossiche con la combustione alla fine del loro ciclo di vita;
- d) devono essere rigidi, resistenti, adeguati alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, dotati di maniglie per il sollevamento, doppia chiusura di cui una provvisoria e una definitiva ermetica che impedisca la dispersione all'esterno;
- e) devono avere capacità di 20-40 litri, che deve essere indicata all'esterno del contenitore (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);
- f) entrambi i contenitori dovranno riportare all'esterno la scritta: "SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE" e l'indicazione dell'ASL 5 di Oristano;



- g) devono avere un colore che consenta di differenziarli da quelli per i rifiuti di cui ai punti precedenti;
- h) i contenitori pluriuso devono essere puliti a fondo e bonificati dall'Impresa, prima di essere riutilizzati.

2. Posizionamento e fornitura dei contenitori:

- a) I contenitori pluriuso pronti all'uso dovranno essere puliti e bonificati ogni volta che sono consegnati dagli operatori dell'Impresa presso i vari presidi ospedalieri dell'ASL, su indicazione del Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici;
- b) la ASL, tramite il e/o suoi assistenti tecnici, potrà variare il numero dei contenitori richiesti in qualsiasi momento, in base a mutate esigenze di servizio e l'Impresa dovrà adeguarsi alle richieste senza oneri aggiuntivi a carico della ASL;
- c) In caso si verificasse un aumento del fabbisogno di tali contenitori, dovrà essere garantita la loro fornitura entro 48 ore solari dalla richiesta;

E) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

"Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106*" CER 180107 prodotti come "Reflui di apparecchiature di laboratorio"

1. Contenitori

Contenitori pluriuso (non in cartone plastificato) per liquidi, con le seguenti caratteristiche:

- capacità di circa 20 litri, indicata all'esterno dei contenitori;
- dotati di maniglie per il sollevamento, con doppia chiusura di cui una provvisoria e una definitiva ermetica;
- devono riportare all'esterno la scritta "SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE" e l'indicazione della ASL ;
- devono essere di materiale non alterabile dai reflui delle apparecchiature di laboratorio e che non produce sostanze tossiche con la combustione alla fine del loro ciclo di vita;
- i contenitori devono essere puliti a fondo dall'Impresa, prima di essere riutilizzati.

2. Raccolta e frequenza ritiro

La frequenza di ritiro sarà stabilita in base alle esigenze specifiche dei servizi stessi (indicativamente una/due volte alla settimana).

F) CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI (NON PERICOLOSI) PER I QUALI DEVE ESSERE FAVORITO IL RECUPERO: "Imballaggi in vetro" CER 150107 - tipologia: "Vetro bianco"**1. Contenitori -**

- a) L'Impresa deve fornire contenitori con le seguenti caratteristiche:
- contenitori pluriuso, rigidi e resistenti, non in cartone plastificato;
 - dotati di coperchio con chiusura ermetica;
 - struttura antiribaltamento, con maniglie per il sollevamento;
 - capacità di 40-60 litri (è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$);
 - colore differenziato dai contenitori di altro rifiuto, con la scritta "Vetro Bianco".
- b) l'Impresa deve consegnare i contenitori presso i siti individuati dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici e fornire anche appositi carrelli idonei alla movimentazione dei suddetti contenitori;
- c) i contenitori, quando usurati, devono essere sostituiti dall'Impresa;
- d) l'Impresa deve fornire per ognuno dei presidi di cui sopra un container scarrabile CHIUSO, con apertura in basso, per la raccolta di vetro bianco, recante l'indicazione "VETRO BIANCO" sulla superficie esterna, che dovrà essere collocato in una zona individuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici;

- e) il container scarrabile a ogni ritiro deve essere sostituito dall'Impresa con un altro scarrabile pulito;
- f) la manutenzione dei container scarrabili è a carico dell'Impresa.

G) CONTENITORI PER RIFIUTI NON PERICOLOSI PER I QUALI DEVE ESSERE FAVORITO IL RECUPERO: "Imballaggi in materiali misti" CER 150106

1. Modalità di raccolta e di ritiro -

a) Imballaggi -

L'Impresa, su richiesta della ASL, dovrà fornire appositi cassoni scarrabili, ai quali saranno conferiti i rifiuti da imballaggio.

L'Impresa deve effettuare il ritiro degli imballaggi direttamente dai siti di deposito temporaneo (che saranno indicati al momento del ritiro), su richiesta da parte del Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici.

Il ritiro dovrà avvenire entro 7 giorni solari dalla chiamata.

Il trasporto esterno dovrà avvenire con mezzo autorizzato ai sensi della normativa vigente.

H) CONTENITORI PER RIFIUTI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO:

"Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" CER "200121"

1. Contenitori -

a) Tubi fluorescenti -

L'Impresa deve fornire contenitori rigidi di capacità adeguata per la raccolta dei tubi fluorescenti, in materiale resistente, adeguatamente contraddistinti.

2. Raccolta e ritiro -

a) La raccolta dei tubi fluorescenti sarà effettuata dall'Impresa presso il locale di deposito temporaneo, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici entro 7 giorni solari dalla chiamata, con eventuale applicazione di penalità in caso di ritardo.

I) ALTRI CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI NON COMPRESI NEI PUNTI PRECEDENTI

1. Contenitori -

a) L'Impresa deve fornire, per tutte le altre tipologie di rifiuti oggetto del presente affidamento, contenitori idonei (compresi cassoni scarrabili), non alterabili dalle sostanze che devono contenere, resistenti, con chiusura che impedisca la dispersione del contenuto all'esterno, con la scritta esterna indicante il contenuto. Nel caso di rifiuti pericolosi i contenitori devono recare la scritta "Rifiuti Pericolosi" e l'indicazione dell'ASL, l'etichettatura a norma di legge e il numero di omologazione A.D.R. (come previsto dalle direttive di legge vigenti relative al trasporto di merci pericolose su strada;

2. Raccolta e frequenza ritiro -

a) L'Impresa deve ritirare tali rifiuti direttamente presso il deposito temporaneo, con frequenza di prelievo indicata negli allegati 2 e 3 al presente Capitolato (o stabilita dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e/o suoi assistenti tecnici e dalla normativa vigente), con eventuale applicazione di penalità in caso di inosservanza di tale prescrizione.

3. Trasporto -

a) Tali tipologie di rifiuto dovranno essere trasportate presso l'impianto di smaltimento utilizzato dall'Impresa;

b) il trasporto deve essere effettuato con mezzo autorizzato ai sensi delle norme vigenti.

ART. 5) CAMPIONATURA

Con riferimento ai contenitori specificati al precedente art. 4 del presente Capitolato Tecnico, la Ditta offerente dovrà far pervenire, pena l'esclusione, per singolo lotto di gara, relativa campionatura, per le tipologie di contenitori descritte alle lettere da A) a I) del succitato art. 4, composta da n° 1 contenitore per ciascuna tipologia) . Ai suddetti campioni si farà riferimento nei casi di difformità tra quanto fornito e la stessa campionatura che rimarrà depositata presso questa ASL.

La campionatura, inviata in porto franco, corredata da apposito elenco dei campioni presentati (elenco da inserire sia nella busta n. 3 contenente l'offerta tecnica sia nel plico contenente la campionatura), per ciascun lotto di gara, dovrà essere racchiusa in distinto collo chiuso con nastro adesivo trasparente e siglato sui lembi di chiusura.

ART. 6) PUNTI DI RACCOLTA E CADENZE PER IL RITIRO DEI RIFIUTI

Fatte salve eventuali diverse specifiche previsioni indicate nel presente Capitolato, con riferimento a ciascun lotto di aggiudicazione la Ditta aggiudicataria dovrà attenersi a quanto di seguito descritto in merito ai punti di raccolta e alle cadenze per il ritiro delle n. 2 tipologie di rifiuti appresso specificate:

a) per il lotto n. 1 (rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo):

la raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuata nelle strutture sanitarie dislocate nel territorio dell'Azienda Sanitaria Locale N. 5 di Oristano indicate nell'elenco allegato n. 1) al presente Capitolato.

Le cadenze per il ritiro sono contenute nello schema riepilogativo allegato al presente Capitolato con il n. 2) per farne parte integrante e sostanziale.

- Nei Presidi Ospedalieri il ritiro va effettuato ogni 24 ore, salva diversa disposizione del Direttore Sanitario di ciascun Presidio Ospedaliero, il quale potrà disporre che il ritiro, dei rifiuti di cui trattasi, venga effettuato con cadenza diversa ma comunque entro i cinque giorni previsti per Legge.
- Nei Presidi territoriali indicati nell'allegato 2, il cui ritiro è previsto non oltre 5 giorni dalla produzione, il termine potrà essere ridotto su disposizione del Responsabile del servizio ma non potrà per nessuna ragione superare i 5 giorni.
- Nei Presidi territoriali indicati nell'allegato 2, il cui ritiro è previsto non oltre i 30 giorni dalla produzione, in quanto trattasi di quantitativi preventivati inferiori a 200 litri, qualora detto quantitativo dovesse superare i 200 litri il Responsabile del Presidio e la Ditta dovranno provvedere obbligatoriamente alla riduzione del termine di 30 giorni, termine che non potrà essere superato per nessuna ragione.

La calendarizzazione delle giornate effettive previste per il ritiro, nel caso di ritiro previsto entro cinque giorni o entro 30 giorni, dovrà essere preventivamente concordata con le Direzioni Sanitarie dei PP.OO. e con i Responsabili dei vari Presidi territoriali, a seconda delle giornate di apertura di ciascuno. La Ditta aggiudicataria, non appena definirà il calendario delle giornate fissate per il ritiro con i Responsabili dei Servizi, dovrà consegnarne una copia ai Direttori dell'Esecuzione del Contratto e al Servizio Provveditorato, necessaria per una corretta organizzazione del medesimo ed un eventuale controllo a campione dell'effettivo svolgimento del servizio di cui trattasi.

Potranno essere aggiunti in qualsiasi momento altri Presidi sanitari oltre quelli sopra descritti senza oneri maggiori per l'Azienda Sanitaria.

Si precisa che nell'elenco riportato sono compresi i Punti di Guardia Medica Turistica di Torre Grande, Putzu Idu e Santa Caterina, contrassegnate da un asterisco, che sono in attività solo durante il periodo estivo (da luglio a settembre).



Presso ogni Presidio Ospedaliero e territoriale è compito, rispettivamente, della Direzione Sanitaria Ospedaliera e del Responsabile di ciascun Presidio territoriale individuare i punti di raccolta.

b) per il lotto n. 2 (rifiuti sanitari pericolosi e non, non a rischio infettivo):

la raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuata nelle strutture sanitarie dislocate nel territorio dell'Azienda Sanitaria Locale N. 5 di Oristano, indicate nell'elenco allegato n. 1) al presente Capitolato.

All'interno di ciascun Presidio i punti di raccolta devono essere indicati dal Responsabile del medesimo Presidio (dalla Direzione Sanitaria nel caso di Presidio Ospedaliero).

Le cadenze per il ritiro, così come indicato nell'allegato n. 3 al presente Capitolato, sono previste, di norma, ogni 30 giorni dalla produzione dei rifiuti, salva diversa richiesta da parte del Direttore Sanitario o del Responsabile del Presidio che usufruisce del servizio o che ha richiesto un'attivazione ex novo. Detti Responsabili, comunque, possono chiedere che il ritiro avvenga in termini più brevi rispetto a quelli programmati ogni qualvolta si presentino motivi di necessità od emergenza.

La calendarizzazione delle giornate effettive previste per il ritiro dovrà essere concordata con il Direttore Sanitario di ciascun Presidio Ospedaliero e con i Responsabili dei Presidi che usufruiscono del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di cui trattasi, a seconda delle esigenze di ciascuno. La Ditta aggiudicataria, dopo aver contattato le Direzioni Sanitarie di P.O. e i vari Responsabili di Presidio territoriale, dovrà predisporre un calendario delle giornate fissate per il ritiro di cui dovrà consegnarne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Servizio Provveditorato, necessaria per una corretta organizzazione del medesimo ed un eventuale controllo a campione dell'effettivo svolgimento del servizio di cui trattasi.

Potranno essere aggiunti in qualsiasi momento altri Presidi sanitari oltre quelli sopra descritti senza oneri maggiori per l'ASL.

ART. 7) ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria, per singolo lotto di aggiudicazione, ha l'obbligo di:

- a) **dotarsi** di apparecchiatura elettronica per pesare i rifiuti. Ciascuna pesata **dovrà effettuarsi alla** presenza di Personale incaricato dalla struttura sanitaria in cui ha luogo il ritiro e da Personale della Ditta aggiudicataria. Al Personale della struttura sanitaria dovrà essere rilasciato lo scontrino o copia dello scontrino relativo a ciascuna pesata e dovrà firmare per attestazione del quantitativo di rifiuti ritirati. Questa ASL si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione pesando i colli precedentemente al ritiro, la Ditta pertanto dovrà conservare gli scontrini per eventuali controlli;
- b) **fornire** i registri di carico e scarico dei rifiuti previsti per Legge (art. 190 del D. Lgs. N. 152/2006);
- c) **fornire** i formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati dal D. M. N. 145/98 e dal D.M. N. 148/98 e la consulenza su tutti gli adempimenti di carattere amministrativo previsti dalla Legge in materia (art. 193 del D. Lgs. N. 152/2006);
- d) **espletare** le procedure di numerazione, di vidimazione di registri e formulari, e di ogni altra documentazione prevista per Legge o necessaria all'ASL. La Ditta dovrà consegnare i nuovi registri vidimati almeno 10 (dieci) giorni prima della completa compilazione del registro precedente. Gli oneri per la fornitura di registri e formulari e per l'espletamento di tutte le attività burocratiche relative al loro adeguamento alle norme di Legge resteranno a carico di questa ASL;
- e) **fornire assistenza e collaborazione** agli uffici ASL per l'esecuzione degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente, compresa la stesura della Dichiarazione in Materia Ambientale (MUD) e in altre eventuali analoghe circostanze. Fornire consulenza su tutti gli adempimenti di carattere amministrativo che la Legge

demanda ai Dirigenti Sanitari e ai Responsabili dei Presidi al fine di assicurare un'adeguata assistenza tecnica e legislativa sia nei rapporti con gli organismi esterni, preposti al controllo dalla vigente normativa, che nei rapporti con i Presidi e servizi della ASL, per avviare un servizio funzionale e rispondente alle norme in vigore;

- f) **informare e preparare** il Personale della ASL, la Ditta aggiudicataria, per garantire un corretto espletamento del servizio in tutte le sue fasi, potrà proporre un programma di informazione e preparazione del Personale dipendente, che dovrà essere approvato dalla Direzione Sanitaria Aziendale;
- g) **consegnare**, senza alcun onere aggiuntivo per la ASL 5 di Oristano, su richiesta della stessa e con le cadenze ritenute necessarie, **apposito "report periodico"** (anche in formato elettronico) dal quale si evincano i riferimenti ai Formulare emessi dalla Ditta appaltatrice del servizio (numero e data), le diverse sedi ASL produttrici del rifiuto, le tipologie di rifiuto distinte per C.E.R. e numero di kg di rifiuto per codice C.E.R. e relativi costi unitari e complessivi.

L'Operatore economico aggiudicatario è obbligato al rispetto integrale delle disposizioni economico-giuridiche contenute nei contratti collettivi nazionali di settore e si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi di legge e di contratto, relativi alla protezione del lavoro ed alla tutela dei lavoratori, ed in particolar modo a quelli della previdenza sociale e a quegli obblighi che trovano la loro origine in contratto collettivo.

L'aggiudicatario si obbliga:

- al rispetto del CCNL di riferimento;
- a praticare verso i lavoratori dipendenti condizioni normative o retributive non inferiori a quelle risultanti dai vigenti contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le successive integrazioni e modifiche;
- ad assicurare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene dei luoghi di lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, alla tubercolosi ed alle altre malattie professionali e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire - in corso di esercizio - per la tutela materiale dei lavoratori.

Responsabilità antinfortunistiche

I dipendenti dell'Operatore economico affidatario, nell'espletamento del loro servizio, dovranno poter disporre delle necessarie misure di sicurezza al fine di poter operare secondo ogni precauzione nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione infortuni. La Ditta aggiudicataria si assume la responsabilità esclusiva che tutte le prestazioni vengano eseguite dal personale dalla stessa dipendente o comunque impiegato nell'esecuzione del servizio di cui al presente appalto, nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro, di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina antinfortunistica, sollevando l'ASL da ogni responsabilità per qualsiasi incidente, danno, infortunio o altro dovesse accadere al personale di cui la Ditta si avvarrà nell'espletamento dei servizi o lavori oggetto del presente affidamento.

Rispetto normative vigenti in materia

L'Aggiudicatario dovrà rispettare scrupolosamente tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli interventi e le incombenze che dovessero rendersi necessari per l'ottenimento di autorizzazioni e/o permessi e/o nulla osta di qualsiasi tipo che dovessero rendersi, in qualsiasi momento, necessari per l'espletamento del servizio.

Previo accordo con la Stazione Appaltante, il Gestore procederà all'eventuale installazione di apparecchiature ed attrezzature che ritenesse necessarie per l'espletamento del servizio e presentando in tal caso l'ulteriore documentazione riguardante la perfetta rispondenza degli impianti ed apparecchiature proposti alle normative vigenti.

In tal caso, l'ASL potrà richiedere, prima, durante o dopo l'installazione, che siano effettuate tutte le prove, verifiche o misure previste dalla normativa vigente.



Le spese relative saranno a totale carico dell'Operatore economico aggiudicatario.

Norme di sicurezza

Per quanto riguarda le norme di sicurezza, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- l'Aggiudicatario è responsabile, nei confronti sia della ASL, sia di terzi, della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei propri lavoratori;
- l'Aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale sia specifico.

L'aggiudicatario in particolare dovrà:

- osservare le misure generali di tutela definite dalla legge ed ottemperare a tutti gli obblighi prescritti;
- rispettare quanto specificatamente contenuto nel D.U.V.R.I.;
- rispettare regolamenti e disposizioni interne portati a sua conoscenza dalla Stazione Appaltante;
- impiegare personale e mezzi idonei ad ogni lavorazione;
- istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di terzi;
- dotare il proprio personale dei mezzi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso se richiesto, esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e d'igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
- fornire alla Stazione Appaltante tempestiva segnalazione d'ogni circostanza di cui venisse a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo;
- l'Aggiudicatario dovrà presentare, prima dell'inizio delle attività, un Piano di Sicurezza che dovrà contenere almeno i seguenti aspetti e informazioni:
- documento di valutazione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto;
- modalità operative di prevenzione d'incidenti e/o infortuni in relazione ai rischi presenti (istruzioni, procedure, ecc.);
- mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi;
- mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia delle attività da eseguire;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale e relativa formazione e addestramento all'uso;
- organizzazione prevista per la gestione delle problematiche d'igiene e sicurezza: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, altre figure responsabili e relativi compiti;
- nominativi dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- formazione professionale ed informazione del proprio personale in materia di salute e sicurezza dello specifico servizio appaltato;
- soluzioni previste per eliminazione dei rischi dovuti all'interferenza tra i lavori dell'appaltatore e l'attività di terzi presenti a qualsiasi titolo nelle strutture in appalto (dipendenti della Stazione Appaltante, ditte terze, visitatori, ecc.);
- adempimenti documentali prescritti da norme generali e particolari in materia d'igiene e sicurezza del lavoro.

L'ASL 5 di Oristano si riserva la facoltà di richiedere il riesame dei piani di sicurezza qualora siano ritenuti inadeguati.



Ferme restando le responsabilità dell'Aggiudicatario, in ordine alla sicurezza, l'ASL ha la facoltà di controllare che lo svolgimento dei servizi appaltati avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute nel presente articolo ed in caso d'inadempienza di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

Come previsto all'art. 3 del presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire il servizio, per singolo lotto di aggiudicazione, per quantitativi superiori o inferiori che dovessero essere richiesti durante il periodo di vigenza contrattuale rispetto a quelli indicati nel presente Capitolato e suoi allegati, presso i Presidi aziendali indicati in allegato n. 1 allo stesso Capitolato, nonché presso eventuali ulteriori Presidi che si dovessero aggiungere (o eventualmente non dovessero più essere destinatari del servizio) al suddetto elenco. La Ditta aggiudicataria, fermo restando il prezzo aggiudicato, relativamente al lotto 2 di gara, dovrà inoltre provvedere al ritiro, trasporto e smaltimento dei beni messi fuori uso dalla ASL (es. apparecchiature sanitarie, arredi, attrezzature informatiche, ecc.) nonché al ritiro, trasporto e termo-distruzione di ricette S.S.N. di questa ASL.

ART. 8) PROCEDURA DI GARA

La gara verrà espletata con il metodo della Procedura Aperta e verrà aggiudicata, **per singolo lotto di aggiudicazione**, in favore della Ditta che avrà presentato, **l'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii..

ART. 9) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di scelta del Contraente è Aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n° 207/2010.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii. sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- a) **criteri qualitativi** max punti 60 /100
- b) **criteri economici** max punti 40 /100

Il punteggio di cui sopra è, per ciascuno degli elementi di valutazione, e per singolo lotto di aggiudicazione, così suddiviso:

- a) **Criteri qualitativi** max punti 60 /100

I criteri e i sub-criteri di valutazione e i relativi punteggi sono di seguito specificati:

N° Criteri e sub-criteri di valutazione tecnica	Punteggio massimo
1. Progetto operativo e di organizzazione del lavoro proposto dall'Impresa per l'esecuzione del servizio (criterio articolato nei seguenti sub-criteri	22
1.a progetto (organigramma, funzionigramma, tabelle sinottiche e macroprocessi operativi) di esecuzione del servizio, la programmazione del lavoro per l'esecuzione del servizio nelle diverse strutture della ASL 5 di Oristano interessate all'appalto, numero di unità e la qualifica del personale dipendente dell'Impresa che sarà impegnato nell'esecuzione	12

APPALTO SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, E SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, A RISCHIO INFETTIVO (LOTTO 1) E PERICOLOSI E NON, NON A RISCHIO INFETTIVO (LOTTO 2)
ELENCO PP. OO. ED EXTRA-OSPEDALIERI

DISTRETTO DI ORISTANO		
Presidi di Oristano		
P.O. San Martino, UU.OO. e Servizi diversi Via Rockefeller snc Oristano (compreso il Punto di Continuità Assistenziale di Oristano, insistente nel P.O.)		
Poliambulatorio	Via Michele Pira,	Oristano
Ser.d.	Via Michele Pira,	Oristano
Medicina Riabilitativa	c/o Vecchio P.O. OR,	piazza San Martino Oristano
Dipartimento Salute Mentale	c/o Vecchio P.O. OR,	piazza San Martino Oristano
Pneumotisiologico	Via Michele Pira, 48	Oristano (c/o Poliamb. OR)
Servizio Farmaceutico Territoriale	Via Carducci, 41, ang.	via Foscolo, Oristano
Consultorio Oristano	Via Carducci, 41, ang.	via Foscolo, Oristano
Presidi/Servizi via Carducci/via Foscolo		
Ambulatorio Igiene Pubblica	Via Carducci, 35	Oristano
Centro Screening Oncologici	Via Carducci, 35	Oristano
Servizio Veterinario (V° piano)	Via Carducci, 35	Oristano
Servizio Sian	Via Carducci, 35	Oristano
Servizio Spresal	Via Carducci, 35	Oristano
Servizio Medicina Legale	Via Carducci, 41, ang.	via Foscolo, Oristano
Servizio Medico Competente	Via Carducci, 41, ang.	via Foscolo, Oristano
Servizio I.P. e Medicina Sportiva	Via Carducci, 41, ang.	via Foscolo, Oristano
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Via Carducci, 41, ang. via Foscolo, Oristano		
Servizio Assistenza Penitenziaria c/o Casa Circondariale di Massama (Or)		
Presidi di Samugheo		
Poliambulatorio	Via della Pace 1	
Servizio Veterinario	c/o Mattatoio	
Ambulatorio di Igiene	Via della Pace, 1	
Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guardia Medica)	Via della Pace, 1	
Baratili San Pietro Ambulatorio di Igiene Pubblica - Via Oristano		

Bauladu	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Umberto
Cabras	Consultorio via Cima, 5
	Ambulatorio di Igiene Pubblica Via Tharros, 15
	Servizio veterinario Via Tharros, 15
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), Via Tharros, 15
Milis	Ambulatorio di Igiene Pubblica – c/o Fondazione Istituti Riuniti
	Servizio Veterinario Piazza Marconi, 5
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), c/o Fondazione Istituti Riuniti
Narbolia	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Principe Amedeo
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), Via Principe Amedeo
Nurachi	Ambulatori di Igiene Pubblica - Corso Eleonora
Ollastra	Ambulatorio di Igiene Pubblica - Via Mazzini
Palmas Arborea	Ambulatori di Igiene Pubblica e Servizio veterinario – Via Rinascita
Riola Sardo	Ambulatorio di Igiene Pubblica –Via Petrarca
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), Via Petrarca
Santa Giusta	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Dante
San Vero Milis	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Santa Barbara
Siamaggiore	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Colombo
Siamanna	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Piazza Minieri
	Servizio Veterinario Via Satta, 1
Simaxis	Ambulatorio di Igiene Pubblica Via Brancaleone Doria, 4
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica) Via Brancaleone Doria, 4
Solarussa	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Garibaldi
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), Via Garibaldi
Tramatza	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Trieste
Villanova Truschedu	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Regina Margherita
Villaurbana	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Adua
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica), Via Adua

Zeddiani	Ambulatori di Igiene Pubblica – Via Trento
Zerfaliu	Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Mariano IV, ang. Vico Umberto

DISTRETTO DI GHILARZA-BOSA	
Presidi di Ghilarza	
	Presidio Ospedaliero "G.P. Delogu", Corso Umberto I° <i>compreso Servizio Farmaceutico Ospedaliero e Distrettuale</i>
	Poliambulatorio di Ghilarza, Via Santa Lucia
	Consultorio Familiare Via S. Lucia, 54
	Servizio Veterinario, via F. Loi
	Ambulatorio di Igiene e Medicina Lavoro, Piazza San Palmerio
	Dip. Salute Mentale, Via S. Lucia
	Medicina Riabilitativa, Via Santa Lucia
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), Via Matteotti, 27
	Servizio Medicina Legale Via Matteotti
Presidi di Bosa	
	Presidio Ospedaliero "A.G. Mastino" Via Pischedda compreso Servizio Farmaceutico e Distrettuale
	Poliambulatorio di Bosa c/o P.O. "A.G. Mastino", Via Pischedda
	Consultorio Familiare, Via Amsicora, 1
	Servizio Veterinario, Via Amsicora, 1
	Ambulatorio di Igiene Pubblica, Via Amsicora, 1
	Medicina Riabilitativa, Via Amsicora, 1
	Dip. Salute Mentale, Via Amsicora, 1
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), Via Amsicora, 1
	Servizio Medicina Legale Via Amsicora, 1
Presidi di Cuglieri	
	Poliambulatorio via Littorio Cuglieri
	Consultorio, via Littorio, 3
	Ambulatorio di Igiene - Via Littorio
	Servizio Veterinario Via R. Margherita
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica)
Ardauli	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica)
Aidomaggiore	Ambulatorio di Igiene – Piazza Parrocchia
Bonarcado	Ambulatorio di Igiene, Viale Europa
	Servizio Veterinario, Viale Europa

Busachi	Poliambulatorio, Via Satta, 39
	Consultorio, Via Satta, 1
	Ambulatorio di Igiene – Via Satta
	Servizio Veterinario, Via Brigata Sassari
Fordongianus	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica)
Paulilatino	Ambulatorio di Igiene Via Della Libertà, 15
	Servizio Veterinario Via Della Libertà, 15
Santu Lussurgiu	Poliambulatorio, Via Degli Artigiani
	Consultorio, Via Degli Artigiani
	Ambulatorio di Igiene – Via Degli Artigiani
	Servizio Veterinario Via Gramsci
Scano Montiferro	Servizio Veterinario Via Kennedy, 5
Seneghe	Ambulatorio di Igiene – Piazza dei Caduti, 6
	Servizio Veterinario
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guradia Medica)
Sedilo	Ambulatorio di Igiene – Vico Mariani, 2
	Servizio Veterinario
	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guardia Medica)
Suni	Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guardia Medica)
Tresnuraghes	Servizio Veterinario

DISTRETTO DI ALES-TERRALBA	
A) Servizi <u>Igiene Pubblica</u> e <u>Veterinari</u> del Distretto di Ales Terralba non aventi sede presso i Poliambulatori elencati al seguente punto B):	
Arborea	
	Ambulatorio di Igiene Pubblica Via Sardegna, 48
	Servizio Veterinario c/o Mattatoio
Baressa	Servizio di continuità territoriale assistenziale (Guardia Medica)
Genoni	Ambulatorio Igiene, via Don Sturzo
Gonnoscodina	Ambulatorio di Igiene – Via Argiolas

Gonnosnò Ambulatorio di Igiene – Via Oristano	
Marrubiu Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Deledda	
Masullas Ambulatorio di Igiene – Via Cappuccini	
S. Nicolò d'Arcidano Ambulatorio di Igiene	
Uras Ambulatorio di Igiene Pubblica – Via Marconi Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guardia Medica)	
Usellus Ambulatorio di Igiene – Via Eleonora d'Arborea Servizio di Continuità Territoriale Assistenziale (Guardia Medica)	
B) Servizi vari del Distretto Socio-Sanitario di Ales Terralba (compresi i Servizi Igiene Pubblica e Veterinari aventi sede presso i seguenti Poliambulatori del Distretto):	
Poliambulatorio di Ales Via IV Novembre, Ales (OR)	Ambulatori specialistici, Riabilitazione, Centro prelievi campioni biologici; Servizio di emergenza 118, Continuità assistenziale Ales; Servizio radiologico; Servizio ecografico, Servizio cure domiciliari integrate, Neuropsichiatria infantile, Consultorio familiare, Servizio Farmaceutico, Servizio Veterinario e Servizio Igiene Pubblica.
Poliambulatorio Terralba Via Rio Mogoro Terralba (OR)	Ambulatori specialistici, Centro prelievi campioni biologici; Continuità Assistenziale Terralba, Servizio ecografico, Servizio cure domiciliari integrate, Igiene Pubblica.
Centro Dialisi Terralba Via Santa Suina, 7 Terralba	Attività di dialisi.
Altri Presidi di Terralba di Via Sardegna, 1 Terralba (OR)	Riabilitazione, Consultorio, Neuropsichiatria infantile.
Poliambulatorio di Mogoro Via Cagliari, 29 Mogoro (OR)	Ambulatori specialistici, Centro prelievi campioni biologici, Continuità Assistenziale Mogoro, Riabilitazione, Consultorio, Centro Screening e Servizio Veterinario.
Poliambulatorio di VSA Via dritta, 2 Villa Sant'Antonio(OR)	Ambulatori specialistici, Centro prelievi campioni biologici, Continuità Assistenziale VSA, Riabilitazione, Consultorio, Servizio Igiene Pubblica e Servizio Veterinario.
Poliambulatorio di Laconi Scuole Elementari sino alla ristrutturazione Laconi (OR)	Diabetologia, Centro prelievi campioni biologici, Continuità Assistenziale Laconi, Servizio Veterinario.
Baressa, Usellus, Uras, Marrubiu, Arborea	Servizio di Continuità Assistenziale. Gli altri Servizi di Continuità Assistenziale (ex Guardie Mediche) sono ubicati presso le sedi di Poliambulatorio precedentemente elencate (Ales, Terralba, Mogoro, VSA, Laconi).

**ASL Oristano**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 5 ORISTANO

Allegato N. 2 al Capitolato Tecnico

**APPALTO SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, A RISCHIO INFETTIVO****TIPOLOGIA DI RIFIUTI e CADENZE RITIRO**

CODICI	QUANTITA' IN KG
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	PRESUNTA ANNUA Totale 171.000 Kg circa
180103 Rifiuti raccolti e smaltiti con precauzioni particolari per evitare infezioni negli esseri umani	
180202 Rifiuti raccolti e smaltiti con precauzioni particolari per evitare infezioni negli animali	

*****DISTRETTO DI ORISTANO*****

PRESIDI INTERESSATI E KG PRESUNTI (in parentesi storico 2012)	CADENZE RITIRO
P.O. "San Martino" OR (Kg 113.565,00)	Ogni giorno (entro 24 h)
Poliambulatorio Via Michele Pira OR (Kg 650,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizio SERD OR (Kg 450,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro Pneumotisiologico OR (c/o Poliamb. OR) (Kg 200,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro di Salute Mentale OR (Kg 80,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizio Medicina Generale, Spresal-Sian-Med. Legale Distretto OR (kg 40,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Centro di Riabilitazione Territoriale OR (Kg 50,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Poliambulatorio Samugheo (Kg 80,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Assist. Penitenziaria (c/o Casa Circondariale Massama) (Kg 500,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Assist. Domiciliare Integrata (ADI) (Kg)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Veterinari Distretto di Oristano (Kg 5.600,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro Screening Oncologici Oristano (Kg 2.600,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Consultori Familiari OR e Distretto di Oristano (Kg 40,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Ambulatori I.P. e Medicina Sportiva Distretto di Oristano (Kg 350,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Ambulatori GG.MM. Distretto OR (Kg 1.450,00) compresa G.M.Turistica	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
TOTALE DISTRETTO ORISTANO KG/ANNO 125.655,00	

*****DISTRETTO DI GHILARZA-BOSA*****

PRESIDI INTERESSATI E KG PRESUNTI	CADENZE RITIRO
P.O. "G.P. Delogu" Ghilarza (Kg 20.250,00)	Ogni giorno (entro 24 h)
P.O. "A. G. Mastino" Bosa (Kg 19.500,00)	Ogni giorno (entro 24 h)
Poliambulatorio di Ghilarza (Kg 130,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizio Farmaceutico GH-Bosa (Kg)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro Screening Distretto GH-Bosa (Kg 40,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centri di Riabilitazione di Ghilarza e Bosa (Kg 10,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centri di Salute Mentale GH e Bosa (Kg 130,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Servizi Assist. Domiciliare Integrata Distretto GH-Bosa (ADI) (Kg 190,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Veterinari Distretto di Ghilarza-Bosa (Kg 130,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Poliambulatorio di Santuissurgiu (Kg 5,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Poliambulatorio di Cuglieri (Kg 40,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Consultori Familiari Distretto Ghilarza-Bosa (Kg 195,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Ambulatori GG.MM. Distretto di GH-Bosa (Kg 450,00) compresa G.M.Turistica	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Medicina Generale e Legale Distretto GH-Bosa (Kg 10,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Ambulatori I.P. Distretto di Ghilarza-Bosa (Kg 115,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
TOTALE DISTRETTO GH-BOSA KG/ANNO 41.195,00	

*****DISTRETTO DI ALES-TERRALBA*****

PRESIDI INTERESSATI E KG PRESUNTI	CADENZE RITIRO
Poliambulatori vari Distretto Ales-Terralba (Kg 1.150,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centri di Riabilitazione Distretto Ales-Terralba (Kg)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi diagn. immagini, Soccorso avanz., Centro Prelievi (Kg)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro Screening Distretto Ales-Terralba (Kg 50,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Centro Dialisi Terralba (Kg 1.280,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizio Medicina Generale e Legale Distretto Ales-Terralba (kg 30,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Servizi Assist. Domiciliare Integrata (ADI) (Kg)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Servizi Veterinari Distretto Ales-Terralba (Kg 115,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Dip. Salute Mentale e Neuropsich. infantile Distretto (Kg 20,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Consultori Familiari Distretto Ales-Terralba (Kg 45,00)	non oltre 30 giorni dalla data di produzione
Ambulatori GG.MM. Distretto Ales-Terralba (Kg 1.450,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
Ambulatori I.P. Distretto Ales-Terralba (Kg 10,00)	non oltre 5 giorni dalla data di produzione
TOTALE DISTRETTO ALES-TERRALBA KG/ANNO 4.150,00	

N.B.: vengono riportati anche i Presidi con storico zero poiché si prevede possano essere oggetto di produzione di rifiuti a rischio infettivo

**APPALTO SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI E NON, NON A RISCHIO INFETTIVO**

QUANTITA' DI KG PRESUNTA ALL'ANNO		TOTALE 100.000,00 KG CIRCA	CADENZE PER IL RITIRO OGNI 30 GIORNI (PER IL P.O. SAN MARTINO OGNI 15 GG)
DISTRETTO DI ORISTANO			
STRUTTURE INTERESSATE P.O. "San Martino" OR	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
n. b. CADENZA PER IL RITIRO OGNI 15 GG	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	090104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	090107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	180108	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanza pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
		Totale 57.820,00 kg	
		DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
ALTRE STRUTTURE INTERESSATE DISTRETTO OR	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	090104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	090107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	180108	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
Totale 280,00 kg			

Poliambulatori Distretto, Igiene Pubblica Distretto,
Servizi Veterinari Distretto, GG.MM. Distretto, Servizio
Farmaceutico Terr. Distretto, Centri Screening
Distretto, Consulenti Distretto

DISTRETTO DI GHILARZA-BOSA

STRUTTURE INTERESSATE	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
P.O. "G. P. Delogu" Ghilarza	070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	PERICOLOSO
	080101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	080104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	080107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	150107	Imballaggi in vetro	NON PERICOLOSO
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
			Totale 17.600,00 kg
			Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
			PERICOLOSO
P.O. "A. G. Mastino" Bosa	070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	PERICOLOSO
	080101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	080104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	080107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	150107	Imballaggi in vetro	NON PERICOLOSO
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
			Totale 10.700,00 kg
			Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
			PERICOLOSO
ALTRE STRUTTURE INTERESSATE DISTRETTO GH-BOSA	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
	080101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	080104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	080107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
			Totale 300,00 kg
			Tipologia e quantità presunta di KG di rifiuti
			PERICOLOSI E NON
			Totale 300,00 kg

DISTRETTO DI ALES-TERRALBA

STRUTTURE INTERESSATE	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di Kg di rifiuti
Pollambulatori Distretto Ales-Terralba	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	PERICOLOSO
	090104	soluzioni fissative	PERICOLOSO
	090107	carta e pellicole per fotografia	NON PERICOLOSO
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	NON PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	18 02	rifiuti legati alla ricerca e diagn., trattam. e prev. malattie umane	PERICOLOSI E NON
		Totale 2.350,00 kg	
		Tipologia e quantità presunta di Kg di rifiuti	
STRUTTURE INTERESSATE	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	PERICOLOSO
Centro Dialisi di Terralba	070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
PRESIDI E SERVIZI VARI A.S.L. N° 5 ORISTANO			
Totale 50,00 kg			
STRUTTURE INTERESSATE			
PP.OO. "San Martino" OR, "Dolagu" GH, "Maslino" Boas; Podambulatori vari A.S.L.; vecchio P.O. "San Martino" OR, Servizi Amministrativi vari e Dipartimento Amministrativo ASL, altri Presidi e Servizi ASL, compresi i precedenti	COD. C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipologia e quantità presunta di Kg di rifiuti
	060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	PERICOLOSO
	070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	PERICOLOSO
	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	080318	toner per stampa esauriti diversi da 080317	NON PERICOLOSO
	150106.	imballaggi in materiali misti	NON PERICOLOSO
	150107	imballaggi in vetro	NON PERICOLOSO
	150202	Absorbenti, materiali filtranti (es. cappe laboratorio Analisi, Oncologia)	PERICOLOSO
	160189	rifiuti non specificati altrimenti (da apparecchi. elettr. ed elettroniche)	NON PERICOLOSO
	160804	batterie alcaline (tranne 160803)	NON PERICOLOSO
	160805	altre batterie ed accumulatori	NON PERICOLOSO
	180101	oggetti da taglio (ad uso umano)	NON PERICOLOSO
	180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari (es.: bende ingessature lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	NON PERICOLOSO
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180108	medicinali citotossici e citostatici da settore sanitario	PERICOLOSO
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	NON PERICOLOSO
	180110	rifiuti di ampiegama prodotti da interventi odontoiatrici	PERICOLOSO
	180201	oggetti da taglio (ad uso animale)	NON PERICOLOSO
	180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	NON PERICOLOSO
	180207	medicinali citotossici e citostatici da settore veterinario	PERICOLOSO
	180208	medicinali diversi da quelli 180207	NON PERICOLOSO
	200121	tubi fluorescenti e altri contenenti mercurio	PERICOLOSO
Totale 10.900,00 kg			